

L'INFORMATORE AGRARIO

www.informatoreagrario.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.p.A. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

• INTERESSATI I BIETICOLTORI E LE IMPRESE AGROMECCANICHE

Via alle domande di aiuto per il dopo-bietola

Stabiliti i criteri per il calcolo degli aiuti da corrispondere ai beneficiari e le condizioni da rispettare per accedere agli indennizzi previsti per la dismissione degli zuccherifici avvenuta con la campagna 2008-2009

Entro il prossimo 5 maggio i coltivatori di barbabietole da zucchero e i fornitori di macchinari (imprese agromeccaniche) interessati dalla dismissione degli zuccherifici avvenuta con decorrenza dalla campagna 2008-2009 dovranno presentare la domanda per richiedere gli aiuti previsti nella normativa comunitaria.

Tale scadenza è stata fissata dalla circolare Agea n. 299 del 27-2-2009, con la quale si completa il pacchetto delle disposizioni per l'applicazione in Italia delle modifiche introdotte al regime di aiuto alla ristrutturazione dal regolamento 1261/2007: la cosiddetta «riforma della riforma» dell'ocm zucchero.

I contributi previsti

Il regime per la ristrutturazione prevede due tipologie di sostegno. Un contributo pari al 10% dell'aiuto comunitario riservato ai coltivatori e ai fornitori di macchinari.

Il decreto Mipaaf del 20-11-2007 ha disposto che tale importo è versato in ragione del 30% ai produttori agricoli e per il restante 70% ai contoterzisti.

Inoltre, ed è questa la componente di aiuto più consistente, per i coltivatori di barbabietole c'è un pagamento supplementare di 237,5 euro/t di zucchero rinunciata.

Il provvedimento Agea stabilisce i criteri per il calcolo degli aiuti da erogare alle due categorie di beneficiari e precisa le condizioni che de-

vono sussistere per maturare il diritto all'indennizzo previsto.

Nel 2008-2009 sono due gli stabilimenti italiani che hanno deciso di rinunciare alla produzione e cioè quello di Pontelagoscuro (Ferrara), appartenente al gruppo saccarifero Sfir, e l'impianto di Jesi (Ancona), del gruppo Eridania-Sadam.

Possono beneficiare degli aiuti alla ristrutturazione i bieticoltori che hanno sottoscritto contratti di fornitura almeno per una volta nel triennio compreso tra le campagne 2005-2006 e 2007-2008.

A loro volta i fornitori di macchine hanno diritto ad accedere agli aiuti, qualora siano in grado di dimostrare di aver lavorato con i loro macchinari agricoli per i bieticoltori beneficiari.

Agea procederà a calcolare la media triennale della produzione ascrivibile a ciascun coltivatore interessato. Nel caso si fosse verificato un evento eccezionale che abbia influito sulla produzione di uno o più annate, il produttore deve inoltrare ad Agea la documentazione giustificativa.

A tale riguardo interviene l'Absi, l'Associazione bieticolo-saccarifera italiana, che fornisce al produttore interessato la pertinente documentazione comprendente il provvedimento a suo tempo emanato dall'autorità competente con il quale si attesta la natura e l'esistenza dell'evento calamitoso e la perizia dei danni effettuata dalla compagnia di assicurazione o dall'organismo liquidatore del danno.

In caso di evento calamitoso la media della produzione realizzata dal coltivatore è calcolata escludendo l'anno o gli anni interessati ed eseguendo i conteggi sulla base delle campagne residue.

Calcolo degli indennizzi ai bieticoltori

Ai fini del calcolo e dell'erogazione dell'indennizzo da corrispondere ai bieticoltori, la circolare Agea individua un procedimento articolato in quattro passaggi.

Si parte dal calcolo delle consegne medie di bietole e del saccarosio prodotto nel corso del triennio di riferimento e si determina il volume sul quale corrispondere l'aiuto togliendo, eventualmente, il saccarosio derivante dalle bietole consegnate alla medesima impresa saccarifera nella campagna 2008-2009. Quindi si passa a determinare l'importo spettante per ciascun coltivatore, calcolato in relazione alla quota rinunciata dallo stabilimento di riferimento. Infine Agea provvederà a corrispondere l'importo spettante ai coltivatori che ne fanno richiesta entro i termini in precedenza indicati.

La circolare Agea rimanda a uno schema di domanda allegato di cui però non c'è alcuna traccia. Il provvedimento contiene, infatti, 3 allegati, tutti riferiti alle disposizioni specifiche applicabili ai fornitori di macchinari.

I contoterzisti devono comprovare l'avvenuta prestazione d'opera nelle tre campagne del periodo di riferimento esibendo le fatture emesse, dimostrare l'attestato di proprietà delle macchine che possono essere ammesse agli aiuti quando acquistate tra il 31-1-1998 e il 31-1-2008.

L'entità dell'aiuto è calcolata sulla base della perdita di valore del macchinario specializzato e tenendo conto del valore del fatturato medio delle prestazioni d'opera erogate.

Per i macchinari di proprietà dei coltivatori di bietole si prende in considerazione la superficie media lavorata.

C.Di.



Ai contoterzisti spetta una fetta consistente degli aiuti